

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI UNIONE REGIONALE DELLE MARCHE

L'UNSCP delle Marche ha preso atto con costernazione ed incredulità del documento del direttivo dell'UNSCP regionale della Sicilia con il quale si propone di chiedere la regionalizzazione della categoria.

Nel merito: per quanto si possa essere amareggiati dalle vicende contrattuali (ma anche su queste si vede la luce in fondo al tunnel) non si può pensare di dividere la categoria. Dopo tutto quello che abbiamo passato per restare una Categoria, dopo tutte le lotte ad ogni livello fatte per continuare ad essere Entità Propria, per mantenere la nostra caratterizzazione storica nell'interesse primario delle Autonomie Locali, nessuno può pensare per se (per i Colleghi di una singola Regione) e non per tutti.

La divisione fra noi è sinonimo di debolezza per tutti. Probabilmente i nostri detrattori non aspettano altro!

Quanto al metodo: beh per noi delle Marche è incomprensibile quanto avvenuto e quindi ancor più inaccettabile. I casi sono due: o sono accadute cose che non conosciamo che possono in qualche modo giustificare la stesura di quel documento, oppure non è ammissibile che non se ne sia prima discusso in Segreteria Nazionale e che questa non l'abbia approvato.

Per tutto ciò, chiediamo ai Colleghi del direttivo regionale siciliano di effettuare una profonda riflessione nell'interesse generale della Categoria e, per non correre il rischio di non avere più sindacato in futuro, di restare uniti e continuare a condividere l'impegno sindacale con tutti i Colleghi d'Italia.

Per la Segreteria Regionale UNSCP Marche
(Giancarlo Gasparini)